

Si informa che nel corso della **seduta del 28 aprile 2023 il Gruppo di Lavoro Interdivisionale** - di cui al Regolamento n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili - ha assentito il rinnovo della concessione all'attuale concessionario dei locali posti al primo piano dell'immobile di proprietà comunale - denominato Antico Macello di Po - sito in Torino, Via Vanchiglia 3, costituito da un ampio ingresso, una sala polifunzionale, spazi adibiti ad uffici e archivio per una superficie complessiva di mq. 305 circa oltre ad un piccolo terrazzo con affaccio sul cortile interno del fabbricato.

L'immobile si presenta in buono stato manutentivo.

Il concessionario opera a favore della tutela dei diritti delle donne e delle pari opportunità, promuove attività culturali e sociali miranti al superamento delle diseguaglianze e delle discriminazioni. Presso i locali è attivo un servizio di ascolto e di sportello gratuito rivolto a soggetti in difficoltà dedicato, in particolare, a donne in condizioni di grave disagio. Vengono inoltre svolte attività di formazione per operatrici e professioniste/i che lavorano nell'ambito del contrasto alla violenza di genere, sviluppando contestualmente un'attività di sensibilizzazione e formazione presso le scuole primarie e secondarie.

Secondo quanto disposto dall'art. 24 commi 3 e 4 del Regolamento n. 397, qualora altri soggetti fossero interessati all'assegnazione del medesimo bene, per le stesse finalità sopra richiamate, possono far pervenire richiesta - corredata di dettagliato progetto di utilizzo del bene - alla Città di Torino, Divisione Amministrativa Patrimonio, Piazza Palazzo di Città 7, entro le ore 12.00 del giorno 14 giugno 2023 al seguente indirizzo mail: direzione.patrimonio@comune.torino.it

Qualora pervenissero analoghe manifestazioni di interesse da parte di eventuali soggetti interessati, si procederà all'istruttoria su tutti i progetti presentati; in caso contrario, si procederà all'approvazione del rinnovo a favore dell'attuale concessionario.

Si evidenzia inoltre che, secondo quanto disposto dall'art. 19 del già richiamato Regolamento, il canone annuo della concessione potrà essere ridotto da un minimo del 10% ad un massimo del 90% rispetto a quello determinato sulla base del valore di mercato (pari a Euro 22.000,00/anno), in esito all'istruttoria condotta